

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

## REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

### STORIA E FILOSOFIA

*(HISTORY & PHILOSOPHY)*

*(Interclasse LM-78 Scienze filosofiche & LM-84 Scienze storiche)*

#### **Art. 1 - Definizioni**

1. Ai fini del presente Regolamento Didattico si intende:

- a) per Laurea Magistrale in Storia e Filosofia, la Laurea Magistrale interclasse in "Storia e Filosofia" (LM-78 Scienze filosofiche e & LM-84 Scienze storiche, classi determinate dal D.M. 16 marzo 2007);
- b) per settori scientifico-disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. 4 ottobre 2000, e successive modifiche;
- c) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale;
- d) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze e di abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento dei quali il Corso di Laurea Magistrale è finalizzato;
- e) per ordinamento didattico, l'insieme delle norme che regolano il Corso di Laurea Magistrale e i suoi curricula;
- f) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, ai corsi di recupero, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- g) per percorso formativo, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie finalizzate al conseguimento del titolo;
- h) per piano di studio, l'insieme delle attività formative che lo studente, su indicazione del Dipartimento, è tenuto a sostenere per conseguire il titolo;

i) per Dipartimenti, il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Siena con sede a Siena (DSSBC) e il Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale dell'Università di Siena con sede ad Arezzo (DSFUCI);

l) per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;

m) per *curriculum*, ciascuno dei percorsi formativi in cui è articolato il Corso di Laurea Magistrale

## **Art. 2 - Istituzione**

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il corso di Laurea Magistrale in "Storia e Filosofia" (interclasse LM-78 Scienze filosofiche e & LM-84 Scienze storiche) a norma del DM 270/2004 e successivi decreti attuativi, la cui titolarità è attribuita al Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali (DSSBC Dipartimento di riferimento) e la contitolarità al Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale (DSFUCI Dipartimento contitolare).

2. Il corso di laurea magistrale interclasse in Storia e Filosofia è articolato in due curricula:

- curriculum Storia e filosofia, sede Siena;

- curriculum Storia e filosofia: pratiche del sapere e della cittadinanza, sede Arezzo.

3. Gli studenti all'atto dell'immatricolazione, e comunque entro il termine per la presentazione dei piani di studio, dovranno indicare la classe di laurea magistrale entro la quale conseguire il titolo di studio. Gli studenti potranno modificare la propria scelta, su esplicita richiesta, all'inizio del secondo anno di corso.

5. Il percorso formativo in Storia permette l'acquisizione di una Laurea Magistrale a doppio titolo: LM in Storia e filosofia dell'Università degli Studi di Siena e MASTER Mention *HISTOIRE ET HISTOIRE DE L ART - Spécialité HISTOIRE DES RELATIONS ET ECHANGES CULTURELS INTERNATIONAUX - Parcours INTERNATIONAL FRANCO-ITALIEN (MIFI)* dell'Università di Grenoble (F), in base alla convenzione approvata nel Senato Accademico del 14/4/2015 e nel Consiglio di Amministrazione del 24 /4/ 2015, approvata. (vd. all.)

## **Art. 3 - Comitato per la Didattica, Consiglio Didattico e Commissione di Gestione della Qualità**

1. Il Comitato per la Didattica è composto da sei docenti, nominati dai Consigli dei due Dipartimenti tra i propri membri - nella misura di tre docenti per ogni Dipartimento - e da sei studenti, eletti ai sensi dell'art. 26 del Regolamento elettorale per la costituzione degli organi di Ateneo.

2. Le funzioni del Comitato per la Didattica sono quelle stabilite dall'art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo.

3. È inoltre istituito il Consiglio Didattico, presieduto dal Presidente del Comitato per la Didattica e composto dai docenti del Corso di Laurea Magistrale, nonché dai titolari di affidamento o di contratto di insegnamento. Il Consiglio Didattico è convocato dal Presidente del Comitato per la

Didattica o da almeno il 30% dei docenti del Corso di Laurea Magistrale per esprimere pareri sulla modifica dell'ordinamento didattico e del presente regolamento, e in generale su problematiche connesse all'indirizzo complessivo del Corso di Laurea Magistrale.

4. La Commissione di Gestione della Qualità del Corso di Laurea Magistrale è composta dal Presidente del Comitato per la Didattica, da due docenti dello stesso, nella misura di uno per ciascun Dipartimento, da altri due docenti del Corso di Laurea Magistrale, uno per Dipartimento, di cui uno assume le funzioni di Referente per la Qualità, da due studenti, e da due rappresentanti del personale tecnico e amministrativo, uno per Dipartimento.

#### **Art. 4 - Monitoraggio e valutazione della qualità della didattica**

1. Il monitoraggio e la verifica che le attività formative siano adeguate agli obiettivi di apprendimento del Corso di Laurea Magistrale è affidata al Comitato per la Didattica.

2. Il Comitato per la Didattica analizza periodicamente i risultati dei questionari di valutazione degli insegnamenti e dei docenti da parte degli studenti e propone al Consiglio Didattico le eventuali misure atte a migliorare l'efficacia delle attività formative.

3. Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia del Corso di Laurea Magistrale nonché la redazione dei periodici Rapporti di Riesame sono affidati alla Commissione di Gestione della Qualità, cui spetta proporre eventuali misure finalizzate a migliorare la qualità e l'efficienza del Corso di Laurea Magistrale.

#### **Art. 5- Riconoscimento dei crediti**

1. Il Comitato per la didattica valuta caso per caso le richieste di riconoscimento avanzate dagli studenti, presa visione dell'opportuna documentazione.

2. Nel caso di studenti provenienti da corsi di studio delle classi LM-78 e LM-84 sono riconosciuti interamente i CFU acquisiti nei SSD previsti dall'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale. Nel caso di studenti provenienti da corsi di studio di altre classi di Laurea Magistrale, sia dell'Ateneo senese sia di altri Atenei, il Comitato per la Didattica provvede alla valutazione dei CFU acquisiti, riconoscendo quelli pertinenti ai SSD previsti dall'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale ed eventualmente altri che possano valere tra le attività a scelta dello studente, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

3. Gli studenti prima di presentare domanda di trasferimento presso l'Ateneo di Siena dovranno presentare al Comitato per la didattica richiesta di rilascio del nulla osta relativamente al possesso dei requisiti curricolari.

4. Come stabilito dall'art. 21, comma 5, del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente trasferito da altra sede deve comunque conseguire presso l'Università di Siena almeno il 15% dei CFU necessari per il conseguimento del titolo, nonché quelli previsti per la prova finale.

5. Sono riconosciute attività professionali pregresse per un massimo di 12 CFU. Il riconoscimento è deliberato dal Comitato per la Didattica solo in termini rigorosamente individuali e attraverso puntuali procedure di accertamento e certificazione, entro i limiti fissati. Il riconoscimento è

limitato ad attività formative che siano state realizzate di concerto con l'Ateneo, con altre Università italiane o straniere o con Istituzioni e Scuole di riconosciuta rilevanza culturale (quali gli Archivi di Stato e la Biblioteca Vaticana), ed è condizionato alla valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi specifici della Laurea Magistrale da parte del Comitato per la Didattica.

6. Nel quadro della convenzione stipulata tra l'Ateneo e l'Università di Grenoble per il conseguimento della Laurea Magistrale a doppio titolo in Storia e Filosofia percorso Storia e Master Mention *Histoire et histoire de l'art - spécialité Histoire des relations et échanges culturels internationaux - parcours international franco-italien (MIFI)* vale il riconoscimento dei crediti formativi previsti da quell'accordo (All.)

### **Art. 6 - Requisiti di ammissione**

1. È ammesso al Corso di Laurea Magistrale il candidato in possesso di una laurea in una delle seguenti classi ex DM 270/2004 (o delle classi equivalenti del DM 509/1999, o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo):

Filosofia (L-5),

Lettere (L-10),

Mediazione linguistica (L-12),

Scienze dell'educazione e della formazione (L-19),

Scienze della comunicazione (L-20),

Storia (L-42).

2. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale si richiede che siano stati conseguiti almeno 40 CFU nei seguenti settori disciplinari: M-GGR/01; M-DEA/01; M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08; M-STO/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09; SECS-P/12; SPS/02, 07, 08.

3. È altresì ammesso il laureato in possesso di un titolo di studio in classi di laurea diverse da quelle indicate precedentemente elencate, purché abbia conseguito almeno 72 CFU nei seguenti SSD: M-FIL/01, 02, 03, 05, 06, 07, 08; M-STO/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09; IUS/18, 19, 20; M-DEA/01; M-GGR/01, 02; SECS-P/01, 02, 04, 08, 12; SECS-S/01, 03, 04, 05; SPS/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 13, 14; M-PED/02; M-PSI/01, 05; L-ANT/02, 03; L-ART/04.

4. È inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese e competenze informatiche di base almeno equipollenti all'ECDL core.

### **Art. 7 - Modalità di verifica dei requisiti curriculari**

1. Il possesso dei requisiti curriculari viene verificato dal presidente del Comitato per la didattica o da un docente da lui designato, tramite colloquio.

2. Alla verifica dei requisiti curriculari di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Storia e Filosofia sono ammessi anche laureandi che abbiano conseguito almeno 90 CFU nelle classi di laurea indicate al precedente art. 6.

3. Non sono soggetti a verifica dei requisiti curriculari i laureati dei seguenti corsi di studio dell'Ateneo, il cui ordinamento didattico già prevede tutti i requisiti di cui all'art. 6, comma 1:

Corsi classi di Laurea DM 270/2004

*Studi letterari e filosofici, L-10 curriculum Filosofia*

*Studi umanistici, L-10*

*Scienze della comunicazione, L-20*

*Scienze umane. Storia, filosofia, antropologia, L-42*

Corsi classi di Laurea DM 509/1999

*Filosofia, (classe 29)*

*Storia, Tradizione, Innovazione, (classe 38)*

### **Art. 8 - Prova di verifica della preparazione personale dello studente**

1. La prova di verifica della preparazione personale si svolge in forma orale e verte su argomenti di carattere storico e filosofico, con particolare riferimento alle conoscenze specifiche della classe di Laurea Magistrale prescelta.

2. I laureandi che abbiano superato la prova di verifica verranno ammessi con riserva e potranno iscriversi a condizione che conseguano il titolo di studio entro i termini previsti per la chiusura delle iscrizioni.

### **Art. 9 - Ammissione diretta**

1. Saranno esonerati dalla prova di verifica, in quanto già in possesso della preparazione personale richiesta, i laureati in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, comma 1 e 2, che:

- abbiano riportato una votazione di laurea non inferiore a 95/110;

- pur avendo riportato una votazione di laurea inferiore a 95/110, abbiano conseguito con una votazione media ponderata di almeno 26/30 i CFU dei seguenti SSD, limitatamente a quelli previsti nel loro piano di studi: M-FIL/01, 03, 04, 06; L-ANT/02, 03; M-STO/01, 02, 04, 05, 07.

2. Saranno inoltre esonerati dalla prova di verifica, in quanto già in possesso della preparazione personale, i laureati, in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, comma 3, che:

- abbiano riportato una votazione di laurea non inferiore a 100/110.

3. Saranno altresì esonerati dalla prova, in quanto riconosciuti in possesso della preparazione personale richiesta, i laureandi che alla data della prova abbiano già superato con una votazione media ponderata non inferiore a 26/30 gli insegnamenti previsti nel loro piano di studi nei SSD: M-FIL/01, 03, 04, 06; L-ANT/02, 03; M-STO/01, 02, 04, 05, 07. In mancanza di tale requisito, i laureandi che prevedano di laurearsi entro il termine di chiusura delle iscrizioni potranno scegliere se sostenere la prova, fermo restando che, indipendentemente dall'esito della stessa, verranno

ammessi di diritto qualora la votazione di laurea conseguita entro i termini risulti non inferiore a 95/110.

#### **Art. 10 - Mobilità internazionale degli studenti**

1. Il Corso di Laurea Magistrale favorisce e incentiva i programmi di mobilità degli studenti presso istituzioni universitarie europee (come *Erasmus Plus for studies*) e/o presso enti, istituzioni non universitarie e soggetti pubblici o privati dell'UE per lo svolgimento di un periodo di stage o tirocinio (come *Erasmus Plus for traineeship*). Saranno valutate dal Comitato della Didattica analoghe attività svolte anche in Paesi extraeuropei (come *Erasmus Mundus/Tempus*).
2. La valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale dei programmi di studio all'estero presentati dagli studenti, nonché il riconoscimento degli esami sostenuti in termini di CFU, spettano al Comitato per la Didattica.
3. Nella definizione dei piani di studio da seguire all'estero in sostituzione di alcune delle attività previste dal Corso di Laurea Magistrale, sarà valutata la loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra i singoli insegnamenti.
4. Per il riconoscimento dei CFU valgono le norme stabilite dall'Ateneo.

#### **Art. 11 - Impegno orario delle attività formative e studio individuale**

1. Per ogni CFU il rapporto tra attività didattiche e studio individuale è così articolato:

Tipologia attività formativa	Ore di attività formative per ogni CFU	Ore di studio individuale per ogni CFU
Lezioni	6	19
Attività seminariali		
Esercitazioni	25	0
Laboratori	25	0
Altro (stage e tirocini)	25	0

#### **Art. 12 - Esami e verifiche del profitto**

1. Per i corsi e i moduli d'insegnamento i docenti responsabili verificano la preparazione degli studenti mediante un'eventuale prova *in itinere* e una prova finale, che si svolgono in forma scritta e/o orale. Dal superamento della prova finale deriva l'attribuzione dei CFU.
2. Le modalità di svolgimento delle prove *in itinere* e delle prove finali sono comunicate agli studenti all'inizio del corso. All'interno dei corsi di insegnamento integrati, la prova di verifica al

termine del primo modulo può valere come prova in itinere del corso. Gli esiti delle prove *in itinere* potranno costituire elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice.

#### **Art. 13 - Attività a scelta dello studente**

1. Nell'ambito delle attività a scelta, lo studente può seguire qualsiasi insegnamento impartito nell'ambito dei due Dipartimenti e sostenere il relativo esame; può altresì seguire insegnamenti impartiti presso altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Siena (e sostenere i rispettivi esami), previa valutazione da parte del Comitato per la Didattica della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

2. Gli studenti ammessi a svolgere il percorso formativo mirante all'ottenimento della Laurea Magistrale a doppio titolo in Storia e Filosofia percorso Storia e Master Mention *Histoire et histoire de l'art - spécialité Histoire des relations et échanges culturels internationaux - parcours international franco-italien (MIFI)* potranno scegliere all'interno della rosa di insegnamenti previsti dal piano di studio, che è parte integrante della convenzione tra l'Ateneo e l'Università di Grenoble (All.)

#### **Art. 14 - Conoscenze linguistiche e modalità di verifica**

1. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale devono acquisire una conoscenza della Lingua Inglese a livello B2, conseguendo l'idoneità presso la competente struttura di Ateneo oppure richiedendone il riconoscimento al Centro Linguistico di Ateneo qualora si sia già in possesso di tale conoscenza linguistica.

2. Le prove di verifica dell'apprendimento per i corsi di Lingua Inglese si svolgono nelle forme stabilite dai responsabili di tali attività o secondo la prassi delle certificazioni internazionali. All'idoneità o al superamento del livello B2 consegue l'attribuzione di 3 CFU.

#### **Art. 15 - Stage e tirocini e relativi CFU**

1. Gli studenti hanno la possibilità di intraprendere attività di stage e tirocini presso istituzioni pubbliche e private in Italia e all'estero, sulla base di specifiche convenzioni stipulate dall'Università degli studi di Siena.

2. I CFU degli stage e dei tirocini sono attribuiti dal Comitato per la didattica al termine delle attività, secondo le procedure fissate dai relativi Regolamenti di Ateneo e di Dipartimento.

#### **Art. 16 - Frequenza del corso di studio**

1. La frequenza non è obbligatoria, per quanto fortemente consigliata.

### **Art. 17 - Piani di studio individuali**

1. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo, gli studenti sono tenuti alla presentazione del piano di studi individuale, in cui dovranno specificare, fra gli insegnamenti previsti nei *curricula* di Storia e Filosofia:

- a) gli insegnamenti scelti fra quelli opzionali per ogni anno accademico;
- b) gli insegnamenti o moduli scelti per l'acquisizione dei crediti a libera scelta dello studente.
- c) gli eventuali insegnamenti o altre attività formative i cui crediti lo studente intenda eventualmente conseguire in sovrannumero.

2. L'approvazione dei piani di studio e delle eventuali modifiche competono al Comitato per la Didattica.

3. Sono consentite modifiche al piano di studio soltanto nei periodi stabiliti dai due Dipartimenti.

### **Art. 18 - Approvazione e modifica del Regolamento Didattico**

1. Il presente Regolamento Didattico e le relative modifiche sono deliberati dai Consigli dei due Dipartimenti, su proposta del Comitato per la Didattica, e approvati dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione. I Consigli dei due Dipartimenti possono proporre al Comitato per la Didattica integrazioni e/o modifiche.

### **Art. 19 - Norme di riferimento**

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento Didattico valgono le norme fissate dallo Statuto, dai Regolamenti di Ateneo e di Dipartimento e dalla normativa specifica in materia, nonché quanto indicato nella SUA/CdS (*IdSua: 1524982*)

[https://ateneo.cineca.it/off270/sua15/riepilogo.php?ID\\_RAD=1524982&user=ATEdssbc&user=ATEdssbc](https://ateneo.cineca.it/off270/sua15/riepilogo.php?ID_RAD=1524982&user=ATEdssbc&user=ATEdssbc)